

## **Ecologia**

Atto unico di **Alberto Chirone** (Boa Vista, Roraima - Brasile)

### **PERSONAGGI**

**GAIA:** Ragazza impegnata nella “Pastorale della Gioventù”. Ha cominciato a studiare il pensiero di **Marie-Joseph Pierre Teilhard de Chardin** (1881-1955) e si interessa della problematica ecologica.

**ATLANTE:** Il ragazzo sta cercando di capire qual è la sua vocazione (matrimonio o sacerdozio). Si preoccupa della crisi ambientale. Sta studiando l’enciclica *Laudato Si’* di **Papa Francesco**.

**RIASSUNTO:** Due ragazzi conversano prima di una riunione dedicata allo studio della *Laudato Si’*. Il testo che leggerete ha un intento educativo. Sono presenti brani dell’enciclica citata, di **Leonardo Boff** e di **Teilhard de Chardin**. I personaggi presentano testi che possano far sorgere l’interesse per un approfondimento delle tematiche accennate.

### **ATTO UNICO**

(**Atlante** e **Gaia** sono seduti in una sala adibita alle riunioni parrocchiali. Stanno aspettando l’arrivo degli altri componenti del gruppo per riflettere sulla *Laudato Si’* di **Papa Francesco**. Fuori piove a dirotto).

**ATLANTE:** Ciao, come stai?

**GAIA:** Bene, grazie. Hai già letto la *Laudato Si’* ?

**ATLANTE:** Sì, ma molto rapidamente. In ogni caso cominceremo ad approfondire il testo oggi.

**GAIA:** Oggi? Verrà qualcuno con questa pioggia?

**ATLANTE:** Hai ragione è poco probabile. Pensandoci bene, non dovrebbe piovere così tanto in questo periodo dell’anno.

**GAIA:** È vero, il clima è fuori controllo.

**ATLANTE:** È proprio l’argomento che stiamo studiando adesso.

**GAIA:** Veramente si discute di questo problema da anni.

**ATLANTE:** Spiegati meglio.

**GAIA:** Noi facciamo parte della natura, non siamo separati da lei e non dovremmo dominare l’ambiente.

**ATLANTE:** Sono d'accordo. Stai studiando qualche autore, in particolare, che parla di questo?

**GAIA:** Certamente, mi riferisco al sacerdote gesuita **Marie-Joseph Pierre Teilhard de Chardin** (1881-1955) che affermava: “Non c'è, concretamente, Materia e Spirito, ma esiste solo Materia diventando Spirito. Non c'è nel Mondo, né Spirito, né Materia: il tessuto dell'Universo è lo Spirito-Materia”<sup>1</sup>.

**ATLANTE:** **Papa Francesco**, nella *Laudato Si'*, fa riferimento a questo prete francese quando scrive: “Il traguardo del cammino dell'universo è nella pienezza di Dio, che è stata già raggiunta da Cristo risorto, fulcro della maturazione universale”<sup>2</sup>.

**GAIA:** Quasi alla fine della *Laudato Si'* **Papa Francesco** è ancora più esplicito citando la seguente frase dell' *Ecclesia de Eucharistia* di **San Giovanni Paolo II**: “Sì, cosmico! Perché anche quando viene celebrata sul piccolo altare di una chiesa di campagna, l'Eucaristia è sempre celebrata, in certo senso, sull'altare del mondo”<sup>3</sup>. Senti adesso questo brano di **Teilhard de Chardin**: “Signore già che (...) io non ho pane, né vino, né altare, elevami, sopra i simboli, fino alla pura maestà del Reale e vi offrirò, io, vostro sacerdote, sull'altare della Terra intera, il lavoro e la fatica del Mondo”<sup>4</sup>.

**ATLANTE:** Realmente questi brani sono molto simili. Mi preoccupano, però, la fatica e la stanchezza del mondo. A questo proposito **Leonardo Boff** ha avvertito che mancano pochi anni per salvare, o candannare, il nostro pianeta: “Stime ottimiste stabiliscono come data-limite per questa decisione il 2030. A partire da lì la sostenibilità del sistema Terra non sarebbe più garantita. E in tal caso andremmo incontro ad una crisi la cui conclusione è imponderabile”<sup>5</sup>.

**GAIA:** Sono d'accordo. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti per salvare la Terra. Come ricorda **Leonardo Boff**: “Non abbiamo sentito tanta urgenza di saggezza come in questo periodo, per imporre limiti al potere dominante e garantire il futuro della Terra. Questa volta non c'è più l'Arca di Noé che possa salvare alcuni. O ci salviamo tutti o tutti periremo. Ci sono momenti in cui tutti, perfino gli atei, amanti della vita, sentono la necessità di pregare”<sup>6</sup>.

**ATLANTE:** L'umanità deve affrettarsi ma, purtroppo, i cambiamenti tardano ad avvenire. La *Carta della Terra*, documento approvato a Parigi il 14 marzo del 2000, ci esorta a: “Trasmettere alle generazioni future, tradizioni ed istituzioni che sostengano, a lungo termine, la prosperità delle comunità umane ed ecologiche della Terra”<sup>7</sup>.

---

<sup>1</sup> Marie-Joseph Pierre Teilhard de Chardin, citato in: José Luiz Archanjo (org.), *O pensamento vivo de Teilhard de Chardin*, São Paulo, Martin Claret, 1988, p. 97.

<sup>2</sup> Papa Francesco, *Laudato Si'*, s.l., s.e., 2015, p. 65.

<sup>3</sup> San Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia*, citato in: Papa Francesco, *Laudato Si'*, cit., p. 178.

<sup>4</sup> M.-J. P. Teilhard de Chardin, citato in: José Luiz Archanjo (org.), *O pensamento vivo de Teilhard de Chardin*, cit., p. 90.

<sup>5</sup> Leonardo Boff, *Ética e moral*, Petrópolis, Vozes, 2003, p. 13.

<sup>6</sup> Leonardo Boff, *Ética e moral*, cit., p. 83.

<sup>7</sup> *Carta della Terra* (Parigi, 14 marzo 2000), citata in: Leonardo Boff, *Ética e moral*, cit., p. 114.

**GAIA:** È un compito difficile che coinvolge le persone, le istituzioni della società civile ed i governi. Per questo la *Carta della Terra* ci ricorda che bisogna: “Rafforzare le comunità locali, preparandole alla cura del proprio ambiente....”<sup>8</sup>.

**ATLANTE:** Un altro aspetto, essenziale, che deve essere analizzato è quello energetico. Nella *Laudato Si’* **Papa Francesco** ci presenta una riflessione significativa: “Lo sfruttamento diretto dell’abbondante energia solare richiede che si stabiliscano meccanismi e sussidi in modo che i Paesi in via di sviluppo possano avere accesso al trasferimento di tecnologie, ad assistenza tecnica e a risorse finanziarie, ma sempre prestando attenzione alle condizioni concrete giacché ‘non sempre viene adeguatamente valutata la compatibilità degli impianti con il contesto per il quale sono progettati’. I costi sarebbero bassi se raffrontati al rischio dei cambiamenti climatici. In ogni modo, è anzitutto una decisione etica, fondata sulla solidarietà di tutti i popoli”<sup>9</sup>.

**GAIA:** Tutto quello che abbiamo letto, e ricordato, finora è molto importante; ma ci fa anche sentire piccoli davanti ad una sfida così grande. Praticamente che cosa possiamo fare noi, oltre a continuare studiando?

**ATLANTE:** Il vescovo **Roque Paloschi** ha invitato le comunità, e le famiglie ad impegnarsi nella realizzazione di tre iniziative: “Intensificare la nostra campagna educativa e di mobilitazione per la raccolta dell’olio già usato per friggere (...) Campagna di educazione ambientale per la raccolta di pile e batterie (...) Ogni comunità realizzi il gesto celebrativo di piantare tre alberi nel terreno della chiesa o nelle sue vicinanze (...)”<sup>10</sup>.

**GAIA:** Ottimi suggerimenti e, principalmente, possibili da realizzare. Molto bene, credo che oggi non verrà più nessuno, anche se non piove più.

**ATLANTE:** Adesso abbiamo un altro compito da fare; aiutare a prendere coscienza della situazione in cui si trova la Terra: amici, parenti, vicini...

**GAIA:** Per far riflettere le persone, uno degli aspetti fondamentali da sottolineare è la possibilità di uno sviluppo armonico, che non permetta la distruzione della natura.

**ATLANTE:** A questo proposito, **Paulo Freire Vieira** e **Jacques Weber** elencano vari modi per definire lo sviluppo necessario, sono: “Ecosviluppo, un altro sviluppo, sviluppo locale endogeno, sviluppo sostenibile e sviluppo durabile”<sup>11</sup>.

**GAIA:** Molto interessante. Per essere più precisi, ricordo che **Leonardo Boff** cita il professor **Ladislau Dowbor** che auspica “una democrazia economica (...) nella quale la crescita deve essere sostenibile (quello che il pianeta può tollerare a lungo termine), sufficiente (prendere in considerazione le necessità senza distruggere le basi della riproduzione della vita), efficiente (usare le risorse

---

<sup>8</sup> *Carta della Terra* (Parigi, 14 marzo 2000), citata in: Leonardo Boff, *Ética e moral*, cit., p. 121.

<sup>9</sup> Papa Francesco, *Laudato Si’*, cit., p. 133.

<sup>10</sup> Dom Roque Paloschi, *Laudato Si’*, in: *Diaconia missionária informa*, Ano V, n. 64, Agosto 2015, p. 2.

<sup>11</sup> Paulo Freire Vieira - Jacques Weber, *Introdução geral: sociedades, naturezas e desenvolvimento viável*, in: Paulo Freire Vieira - Jacques Weber (orgs), *Gestão de recursos naturais renováveis e desenvolvimento*, São Paulo, Cortez, 1997, p. 19.

minimizzando qualsiasi modificazione dell’ambiente causata dalle attività umane e gli sprechi), giusta (che distribuisca tra tutti gli oneri ed i benefici)”<sup>12</sup>.

**ATLANTE:** Credo sia necessario anche un sostegno giuridico. Per sottolineare l’importanza di questo aspetto **Boff** fa riferimento alla *Costituzione* dell’Equador, che è entrata in vigore nel 2008. Il capitolo VII del documento riguarda i “diritti della natura”. Specificamente l’articolo 71 afferma: “La natura o la Pachamama, dove si riproduce e si realizza la vita, ha diritto a che si rispetti integralmente la sua esistenza, la manutenzione e rigenerazione dei suoi cicli vitali, strutture e processi evolutivi. Ogni persona, comunità, popolo o nazionalità potranno esigere dall’autorità pubblica il rispetto dei diritti della natura (...). Lo Stato stimolerà le persone fisiche o giuridiche e le collettività affinché proteggano la natura e promuoverà il rispetto a tutti gli elementi che formano l’ecosistema”<sup>13</sup>.

**GAIA:** Potremmo parlare di questi argomenti ancora per ore. Adesso, però, si è fatto tardi ed ho anche fame.

**ATLANTE:** Se vuoi, posso invitarti a cena.

**GAIA:** Grazie, accetto volentieri.

(i due escono)

**Alberto Chirone**

Boa Vista (Roraima – Brasile), Dicembre 2018

---

<sup>12</sup> Leonardo Boff, *Sustentabilidade*, Petrópolis, Vozes, 2013, p. 59.

<sup>13</sup> Articolo 71 della *Costituzione* dell’Equador, citato in: Leonardo Boff, *Sustentabilidade*, cit., p. 63.